



**/07 - Ginevra, 23 novembre 2007

Ginevra : la Conferenza internazionale intende rilanciare il partenariato umanitario

Traduzione non ufficiale di Sabrina Bandera

Il Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa ritiene che partenariati strategici e una migliore cooperazione sono indispensabili per far fronte a un numero crescente di sfide umanitarie complesse.

Che si debba rispondere ai bisogni umanitari dei migranti e delle persone sfollate all'interno del loro Paese o per rimediare alle conseguenze del cambiamento climatico o della guerra, è essenziale che i governi, le organizzazioni internazionali, il settore privato e le comunità collaborino più strettamente per portare protezione e assistenza a un numero sempre più crescente di persone.

L'importanza di una collaborazione rafforzata sarà al centro della XXXa Conferenza internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che si apre il 26 novembre a Ginevra. Circa 1.500 rappresentanti del Movimento, degli Stati parte alle Convenzioni di Ginevra e di organizzazioni internazionali parteciperanno per cinque giorni alla Conferenza, che permetterà di stabilire l'agenda umanitaria del Movimento per i prossimi quattro anni.

In quanto più grande rete umanitaria del mondo, il Movimento è nella posizione più opportuna per gestire le difficoltà presenti e future che si pongono a livello locale, regionale e internazionale, grazie alla sua esperienza, alle sue risorse e ai suoi milioni di impiegati e di volontari localizzati nel mondo. La Conferenza ha come obiettivo di fare tutto il possibile per sfruttare questa situazione favorevole, sviluppando i partenariati esistenti e studiando la possibilità per crearne dei nuovi.

«Le comunità sono sempre più costrette ad affrontare diversi problemi nello stesso momento, quali gli spostamenti di popolazione, la crescita urbana non pianificata, la povertà, la rivalità per le risorse naturali e la violenza armata», ha spiegato Jakob Kellenberger, presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa. «Queste sfide sono troppo grandi perché un governo o un organismo umanitario possa affrontarle da solo; noi dobbiamo quindi impegnarci per trovare delle soluzioni nuove e per continuare ad agire in collaborazione».

I partecipanti alla Conferenza esamineranno i metodi più adeguati per rispondere in maniera appropriata al propagarsi di malattie quali l'AIDS e l'influenza aviaria, e per aiutare le popolazioni a rialzarsi dopo un conflitto armato, soprattutto nelle zone urbane. Le discussioni verteranno anche sulla necessità di norme internazionali umanitarie in caso di catastrofe e sull'importanza del diritto internazionale umanitario.

«Problemi quali la scarsità di energia e di acqua, gli eventi climatici estremi e la minaccia di urgenze sanitarie toccano tutti quanti, ma in particolare i più poveri tra i poveri. Noi abbiamo la responsabilità collettiva di aiutare i più vulnerabili, e prima moltiplicheremo i nostri sforzi, prima potremo vederne gli effetti positivi» ha dichiarato Juan Manuel Suárez del Toro, presidente della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. «Lavorando insieme per l'umanità possiamo realmente cambiare le cose».

Il Movimento si compone del Comitato internazionale della Croce Rossa, della Federazione internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa e delle 186 Società nazionali della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa. La Conferenza internazionale, la più alta autorità deliberata del Movimento, si riunisce ogni quattro anni.